



Solidarietà. Franco Maccari e Giuseppe Brugnano (Coisp)

La denuncia del segretario del Coisp

Poliziotti stremati e «politici latitanti»

Martedì pomeriggio previsto l'arrivo di Franco Maccari

Sarà qui per portare la sua solidarietà. Perché indossano la divisa, hanno fatto una scelta. Ma oggi sulle spalle di pochi si sta facendo ricadere la gestione di un'emergenza che ha il volto della morte e della disperazione. E loro sono troppo pochi davanti al flusso migratorio che incessante bussa alle porte di Vibo Marina. Per questo martedì sarà in città il segretario nazionale del Coisp Franco Maccari. Accanto agli agenti che portano il peso degli sbarchi. Ieri, il quarto in pochi mesi.

Una situazione al limite, davanti alla quale ha deciso di non stare in silenzio Giuseppe Brugnano, segretario calabrese del Coisp, nella consapevolezza che «quello degli sbarchi sulle nostre coste è un fenomeno che andrà sempre a crescere, per cui l'improvvisazione della politica nazionale sull'immigrazione è un boomerang contro il Governo e che si abbatte sulle sole forze di Polizia». A questo dice no Brugnano, che denuncia ancora una

volta come «senza un minimo di programmazione sulla gestione degli sbarchi l'intero apparato della sicurezza vada in affanno. Sebbene i colleghi della Questura di Vibo, ed in particolare l'ufficio immigrazione, si sottopongono ad un tour de force e sebbene i vertici della Questura facciamo sentire concretamente la vicinanza agli operatori, la tempistica con cui si "gestiscono" gli sbarchi è assurda». In tal senso, il segretario del sindacato indipendente della Polizia non esita a definire il Governo e il ministro dell'Interno «irresponsabile e privo di un reale contatto con le difficoltà delle forze dell'ordine, impegnate in totale solitudine a fronteggiare un fenomeno di tale vastità. I colleghi di Vibo ancora una volta impegnati nella gestione dello sbarco dei migranti, parecchi arrivati con malattie infettive, mentre la politica latita. In queste condizioni - conclude - non si riesce a garantire che la macchina della sicurezza dia il servizio ai cittadini in ogni sua articolazione, per tale motivo non escludiamo una nostra protesta eclatante al ministro Alfano nella sua prossima visita in Calabria». **(s.m.)**